

Valutazione degli interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico (Azione II.2iv.5)

Abstract

La valutazione degli interventi finanziati nell'ambito dell'Azione II.2iv.5 del PR FESR Piemonte 2021–2027 volti ad aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico si struttura attorno a due domande di valutazione che orientano l'intero percorso conoscitivo.

La prima domanda ***“In che misura le scelte procedurali e amministrative del bando Territori Fluviali hanno influito sulla partecipazione dei potenziali beneficiari”*** analizza l'impatto del disegno dello strumento e delle sue modalità attuative sulla partecipazione dei territori e sulle proposte presentate. In tale ambito, un'attenzione specifica è dedicata al ruolo delle diverse forme di aggregazione territoriale – Contratti di Fiume già attivi e partenariati costituiti ad hoc – al fine di comprendere come e in che misura esse abbiano inciso sulla capacità di candidatura e sul livello qualitativo dei progetti.

La seconda domanda ***“In che misura gli interventi di Territori Fluviali contribuiscono alla resilienza idraulica ed ecologica del territorio piemontese”*** approfondisce i risultati attesi dalla realizzazione degli interventi sostenuti in termini di riduzione del rischio idraulico e di miglioramento della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua piemontesi.

Per rispondere a tali quesiti, **la valutazione adotta un approccio multimetodo** che integra analisi documentale e normativa, dati amministrativi sulle candidature e sui progetti ammessi, rappresentazioni territoriali e un'indagine qualitativa basata su interviste in profondità a beneficiari e potenziali beneficiari.

Con riferimento alla prima domanda, la partecipazione al bando risulta fortemente condizionata dall'interazione tra fragilità strutturali degli enti locali e caratteristiche procedurali dello strumento. **Carenze di personale, competenze specialistiche limitate e difficoltà di anticipazione finanziaria hanno inciso sulla capacità di candidatura**, mentre

modalità a sportello, tempi ristretti e complessità documentale hanno amplificato le disuguaglianze amministrative esistenti. **La governance e il partenariato si sono rivelati leve abilitanti nei territori dotati di reti consolidate e regia sovraordinata**, ma barriere nei contesti meno strutturati.

Con riferimento alla seconda domanda, l'analisi dei progetti ammessi evidenzia un contributo atteso rilevante in termini di riduzione del rischio idraulico, miglioramento della funzionalità ecologica, rafforzamento della continuità degli habitat e incremento della capacità di adattamento ai rischi climatici.

Gli interventi mostrano inoltre una forte addizionalità: in assenza del finanziamento FESR, molte opere non sarebbero state realizzate o lo sarebbero state in modo frammentato e dilazionato nel tempo.

Nel complesso, **la valutazione restituisce l'immagine di una misura strategicamente coerente rispetto ai fabbisogni territoriali e potenzialmente trasformativa, ma la cui efficacia dipende in modo decisivo dalla capacità di calibrare strumenti e requisiti alle differenti condizioni istituzionali dei territori.**